

GLI OSSERVATORI DEL PAESAGGIO DEL PIEMONTE INCONTRANO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DAVIDE GARIGLIO



Foto ricordo della consegna dell'appello sul Piano Paesaggistico Regionale da parte della Rete degli Osservatori del Paesaggio del Piemonte al Presidente Davide Gariglio del Consiglio Regionale del Piemonte (Da sx verso dx: Francesco Alberti Lamarmora - Osservatorio Biellese – Beni culturali e Paesaggio, Marco Devecchi Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano e Coordinatore della Rete piemontese degli Osservatori del Paesaggio, Davide Gariglio – Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Riccardo Avanzi - Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e Roberto Pozzi - Osservatorio Biellese – Beni culturali e Paesaggio).

Prosegue l'azione di sollecito dei sette Osservatori del Paesaggio del Piemonte per una veloce approvazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Giovedì 11 febbraio i rappresentanti di questi organismi, che rappresentano la società civile di varie aree del territorio Piemontese, hanno consegnato al presidente del consiglio regionale Davide Gariglio un appello in cui si chiede alla Regione di arrivare all'approvazione definitiva del Piano prima della scadenza della legislatura.

Nel testo dell'appello, gli Osservatori del Paesaggio insistono sul fatto che il Piano Paesaggistico Regionale è un documento strategico di primaria importanza per il futuro assetto territoriale della Regione e chiedono a tutte le forze politiche del Piemonte un'azione congiunta per arrivare alla sua approvazione.

Durante l'incontro dell'11 febbraio Gariglio ha fatto il punto sull'iter di approvazione del Piano; il documento, dopo una prima approvazione in giunta nell'agosto 2009, deve tornare al vaglio dell'esecutivo regionale dopo un periodo di raccolta delle osservazioni a livello locale da parte di province, comuni, associazioni, cittadini. L'auspicio del presidente Gariglio è che la giunta, nei giorni restanti prima del "fermo elettorale", possa completare questa seconda approvazione anche in vista di una possibile e immediata ripresa della pratica nella nuova legislatura. Gli Osservatori hanno convenuto con il presidente circa l'utilità di un approccio di questo tipo.

Lo stesso documento consegnato a Gariglio l'11 febbraio, era già stato consegnato dagli Osservatori alla presidente della Regione, Mercedes Bresso, **il 30 dicembre 2009**. In quell'occasione la Bresso aveva espresso piena condivisione e l'augurio che il Piano potesse essere discusso e licenziato dal Consiglio in tempi brevi. "Si tratta" aveva dichiarato la presidente "di un documento strategico per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, che si inserisce all'interno della più generale e ampia azione di revisione e innovazione della normativa per il governo del territorio portata avanti da questa Giunta".

L'appello sottoscritto dai sette Osservatori del Paesaggio del Piemonte a **novembre 2009** è stato anche controfirmato, nello stesso mese, dall'associazione internazionale CivilScape, un organismo che riunisce le Ong europee impegnate nell'applicazione della Convenzione Europea del Paesaggio, un trattato internazionale approvato a Firenze dal Consiglio d'Europa nel 2000 e ratificato dal governo italiano nel 2006. Gli Osservatori del Piemonte che di CivilScape sono membri fondatori avevano ricevuto in quell'occasione il pieno appoggio dei vertici di questo organismo europeo che, a sua volta, fa parte di una rete più ampia di istituzioni e università impegnate nell'applicazione della Convenzione.

Di seguito il testo integrale dell'appello degli Osservatori del Paesaggio del Piemonte

“NON PERDIAMO IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE”

GLI OSSERVATORI DEL PAESAGGIO DEL PIEMONTE RIVOLGONO

Alla Presidente della Regione Piemonte
Mercedes Bresso

Al Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte
Davide Gariglio

Ai Capigruppo dei Partiti Politici presso il Consiglio Regionale del Piemonte

IL SEGUENTE APPELLO:

I sette Osservatori che costituiscono la Rete degli Osservatori del Paesaggio del Piemonte rappresentano la società civile di sette aree del territorio piemontese:

CASALE - Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato Casalese

ASTI - Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato l'Astigiano

ALESSANDRIA - Osservatorio del Paesaggio Alessandrino

ALBA E BRA - Osservatorio del Paesaggio di Langhe e Roero

TORINO - Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della collina Torinese

IVREA - Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

BIELLA - Osservatorio Biellese Beni Culturali e Paesaggio

Gli Osservatori del Paesaggio sono organismi nati dal basso negli ultimi dieci anni come espressione della società civile che opera a diretto contatto con le associazioni e la popolazione.

Dal 2006 hanno dato vita a un coordinamento che, il 2 luglio 2009, è stato formalizzato dalla firma di un protocollo d'intesa.

Tenuto conto che:

1. nel 2006 è entrata in vigore in Italia la Convenzione Europea del Paesaggio, un testo giuridico sovraordinato rispetto alla legislazione nazionale e vincolante per gli stati, come l' Italia, che lo hanno sottoscritto e ratificato;

2. per favorire l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio sono nate delle reti internazionali:

- › RECEP-ENELC, che riunisce le istituzioni locali e regionali;
- › UNISCAPE, che riunisce le università;
- › CIVILSCAPE, che riunisce le ONG - associazioni della società civile;

3. la Regione Piemonte è membro fondatore di RECEP-ENELC;

4. la Rete degli Osservatori del Paesaggio del Piemonte è membro fondatore di CIVILSCAPE.

Sottolineato che:

1. gli Osservatori del Piemonte hanno assunto i principi contenuti nella Convenzione Europea del Paesaggio come loro linee guida e si attivano per la sua attuazione;

2. gli Osservatori hanno partecipato attivamente negli anni scorsi alla discussione di leggi regionali in materia e sono stati riconosciuti dalla Regione Piemonte come organismi portatori di esperienze innovative e qualificanti;

3. gli Osservatori hanno esaminato a fondo la documentazione relativa ai seguenti documenti programmatici ed esprimono la più ampia approvazione delle finalità e dei contenuti in essi presenti:

- il PIANO TERRITORIALE REGIONALE;
- i PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALI;
- il PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE;
- il DOCUMENTO STRATEGICO TERRITORIALE;
- la nuova LEGGE DELLA PIANIFICAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO.

**Alla luce di quanto premesso,
la Rete degli Osservatori del Paesaggio del Piemonte:**

- **esprime** preoccupazione per il rischio che il Piano Paesaggistico Regionale non concluda il suo iter di approvazione;
- **invita** tutte le figure istituzionali e le forze politiche in campo a considerare che il Piano Paesaggistico Regionale non è uno strumento coercitivo, ma un documento che definisce principi e linee guida e che si ispira a quanto espresso nella Convenzione Europea del Paesaggio, in particolare ponendo l'accento sul fatto che il paesaggio è un bene comune che appartiene alla collettività e di cui tutti sono responsabili, come l'aria, l'acqua e il suolo;
- **invita** inoltre a considerare il paesaggio come un capitale: la qualità del paesaggio costituisce il valore base (patrimoniale) di ogni territorio e la sua valorizzazione contribuisce a incrementarne l'attrattività di ogni area, mentre il degrado del paesaggio abbatte in modo rilevante la qualità integrata dello sviluppo di un territorio;
- **chiede** quindi a tutte le forze istituzionali di concorrere, ciascuna per la propria parte e al di là degli schieramenti politici, affinché il Piano Paesaggistico Regionale possa arrivare alla definitiva approvazione.

Torino, 30 dicembre 2009

OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO PER IL MONFERRATO CASALESE
Daniela Bosia

OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO PER IL MONFERRATO E L'ASTIGIANO
Marco Devecchi

OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO ALESSANDRINO

Carlo Bidone

OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO DI LANGHE E ROERO

Silvio Veglio, Franco Bartocci

OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO DEI PARCHI DEL PO E DELLA COLLINA TORINESE

Ippolito Ostellino

ECOMUSEO DELL'ANFITEATRO MORENICO DI IVREA

Riccardo Avanzi

OSSERVATORIO BENI CULTURALI E AMBIENTALI DEL BIELLESE

Roberto Pozzi